

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

COMMISSIONE PARITETICA

Seduta del 5 dicembre 2022

Il giorno 5 dicembre 2022, alle ore 9,30, regolarmente convocata, si è riunita in modalità telematica su MICROSOFT TEAMS, team: “COMMISSIONE PARITETICA”, la Commissione paritetica docenti- studenti del Dipartimento di Giurisprudenza per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Parere sulla modifica del Corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale.
3. Varie ed eventuali

Presiede la riunione la Prof.ssa Elena Poddighe, che verifica le presenze come sotto riepilogate, ed esercita le funzioni di segretaria verbalizzante la dott.ssa Maria Teresa Nurra.

COMPONENTI	PR	AG	AS
DOCENTI			
BANO FABRIZIO		X	
FODDAI MARIA ANTONIETTA		X	
LAI PIERGIUSEPPE	X		
MOTRONI RAIMONDO	X		
NURRA MARIA TERESA	X		
PAJNO SIMONE		X	
PEPE FRANCESCO	X		
PODDIGHE ELENA	X		
PRUNEDDU GIOVANNI		X	
ODONI MARIO	X		
SCANO ALESSIO DIEGO		X	

TEBALDI MAURO	X		
STUDENTI			
BAROFFIO ENRICO		X	
CAGGIARI MATTEO	X		
CARTA FABIO			X
DESSÌ VINCENZO	X		
LUPPU MARCO			X
MANDRAS NICOLA	X		
MULAS MARCELLO	X		
ORTU LAURA			X
PIRAS FRANCESCA	X		
PROVENZANO CLAUDIA	X		
PUGGIONI DAVIDE	X		
SPANU FRANCESCA	X		

Alle ore 9,40, constatata la presenza del numero legale, la Presidentessa apre la riunione.

1. La Prof.ssa Poddighe comunica che la composizione della Commissione ha subito diverse modifiche. A seguito delle nuove nomine, avvenute nel mese di giugno 2022, la componente studentesca è attualmente composta da undici rappresentanti. A seguito di ciò, si è reso necessario integrare la componente docente di un nuovo membro e sostituire, al contempo, un precedente membro, non più strutturato all'interno del dipartimento. Sono stati, dunque, invitati a far parte della Commissione il prof. Piergiuseppe Lai e la dott.ssa Maria Teresa Nurra, che hanno accettato l'invito. La prof.ssa Poddighe ringrazia i due nuovi componenti per la disponibilità manifestata.

La Prof.ssa Poddighe procede con le ulteriori comunicazioni.

In data 3 novembre 2022 si è riunito il Presidio di Qualità del Dipartimento. Nel corso della riunione sono emerse diverse problematiche. Innanzitutto, si è sottolineata la necessità di documentare compiutamente le varie attività svolte dalla Commissione, anche quando non agisce nella sua composizione integrale. In proposito la Presidentessa ha relazionato sugli incontri avvenuti con i rappresentanti dei diversi Corsi di Laurea, esemplificativamente con la rappresentante degli studenti Laura Ortu per le problematiche attinenti al corso di laurea magistrale

in Gestione dei Flussi Migratori, con i rappresentanti degli studenti Matteo Caggiari e Vincenzo Dessì in merito alle diverse problematiche relative al corso di laurea in Scienze Politiche, con il Direttore del Dipartimento e con la Prof.ssa Luciana Goisis, Presidentessa della Commissione di studio per la riforma dell'offerta formativa del Corso di Laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale.

Nel corso della suddetta riunione col Presidio sono emerse ulteriori problematiche. La Presidentessa, gli studenti e il personale docente hanno lamentato la carenza di strutture e di materiale bibliografico, legati alla chiusura della Biblioteca Olives, il cattivo funzionamento della rete Internet nel corso delle lezioni, che rende difficile seguire la didattica sulla piattaforma TEAMS. In particolare, il rappresentante degli studenti Davide Puggioni ha evidenziato la mancanza di spazi destinati alle associazioni studentesche, problematica di cui si sta occupando il Direttore del Dipartimento, nonché l'esiguità degli spazi destinati all'attività didattica. Infine la Prof.ssa Poddighe comunica che la Commissione dovrà riunirsi entro il termine del 22 dicembre c.a. al fine di approvare la Relazione Annuale 2022.

2. La Prof.ssa Poddighe fornisce una breve sintesi delle motivazioni che hanno condotto alla modifica del corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, riferendosi altresì ai documenti forniti al momento della convocazione (relazione di sintesi sulla riforma dell'offerta formativa del corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione internazionale; relazione finale della Commissione di Studio per la riforma del corso SCI; verbali della Commissione di Studio del 20.03.22, del 15.04.22, del 14.06.22, del 21.07.22, del 18.10.22 e del 09.11.22; elenco degli studenti immatricolati al corso di laurea SCI alla data del 20.10.22; nuovo piano di studi; verbale del Consiglio di Dipartimento del 16.11.2022). La Presidentessa fa presente l'esistenza di diverse problematiche interne al corso di laurea, gestito in maniera congiunta dal Dipartimento di Giurisprudenza e dal Dipartimento di Agraria. Nello specifico, erano emerse delle esigenze di semplificazione e razionalizzazione del corso, sottolineate dagli stessi stakeholders (ONG e forze armate). A fronte di ciò, è stata istituita una Commissione di Studio, presieduta dalla Prof.ssa Goisis, e di cui hanno fatto parte anche i proff. Calaresu, Motroni, Tebaldi e Pruneddu. La Commissione di Studio è, così pervenuta all'elaborazione di una riforma del corso, che assumerà la denominazione di "Corso di laurea in "Scienze Strategiche e Giuridiche della Sicurezza e della Difesa", appartenente alla stessa classe di laurea (L/DS). L'ordinamento didattico del corso riformato prevede l'articolazione delle attività formative in due fasi. Viene previsto un biennio comune a tutti gli studenti, volto a fornire alcuni fondamenti e conoscenze di base, che

ricomprendono soprattutto gli ambiti disciplinari giuridici, nonché socio-politologici e storici. Il terzo anno, di carattere specifico e professionalizzante, consente, invece la progettazione di almeno due percorsi formativi distinti: la sicurezza interna e quella internazionale. Il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza nella seduta del 16 novembre 2022 ha approvato la riforma del corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale per l'a.a. 2023/2024.

Terminata la breve esposizione, la Prof.ssa Poddighe invita, dunque, i proff. Motroni e Tebaldi a fornire ulteriori chiarimenti sulla riforma del corso di laurea in quanto componenti della Commissione di riforma.

Prende la parola il prof. Tebaldi, che specifica che i lavori si sono svolti all'interno di una commissione di studio, formata per la componente maggioritaria da docenti del dipartimento di Giurisprudenza (i proff. Calaresu, Goisis, Motroni, Pruneddu e Tebaldi) e per la componente minoritaria da docenti appartenenti al dipartimento di Agraria. Il prof. Tebaldi illustra come la Commissione abbia proceduto alla riforma del Corso di Studi SCI a partire dai due obiettivi condivisi della "attrattività" e "sostenibilità". Per quanto riguarda il primo obiettivo, si è cercato di razionalizzare il progetto didattico al fine di raggiungere il maggior grado di omogeneità possibile del percorso di studi triennale, pur consentendo agli studenti scelte alternative; l'articolazione del biennio comune e dei due indirizzi al terzo anno cerca di rispondere a questa esigenza, facendo sì che la struttura monocurricolare del corso sia resa più flessibile dalla possibilità di optare tra l'indirizzo della "sicurezza interna" e quello della "sicurezza internazionale". Per ciò che concerne la sostenibilità, la Commissione ha preso atto che il Corso dovesse garantire la copertura degli insegnamenti, in prospettiva pluriennale, con risorse dipartimentali interne e che gli insegnamenti proposti, di conseguenza, non dovessero prescindere da tale garanzia di copertura. Da cui la chiara impronta giuridica e politologica del Corso.

Prende la parola il prof. Motroni che evidenzia che la Commissione ha avuto come obiettivo primario il perseguimento dell'interesse dello studente e invita i rappresentanti degli studenti a far presenti eventuali dubbi e perplessità in merito alla riforma.

Il sig. Davide Puggioni, rappresentante degli studenti, domanda dei chiarimenti in relazione ai possibili sbocchi professionali forniti dal nuovo corso di laurea. Evidenzia, in particolar modo, la multidisciplinarietà del corso, che si presenta in contrasto con l'esigenza di settorialità richiesta attualmente dal mondo del lavoro.

Il prof. Motroni chiarisce che il nuovo corso triennale continua ad inserirsi nell'ambito della classe di laurea L/DS – Scienze della Difesa e della Sicurezza e presenta forti connotati di natura giuridica. I nuovi iscritti potranno immatricolarsi contemporaneamente ad un altro corso di laurea

triennale e, una volta conseguito il titolo potranno successivamente iscriversi, senza debiti formativi, alla laurea magistrale in Scienze Politiche e Giuridiche per l'Amministrazione. Il conseguimento del titolo triennale consente degli sbocchi lavorativi principalmente nel settore privato. Le possibilità professionali saranno, ovviamente, maggiori con la prosecuzione degli studi e l'iscrizione alla laurea magistrale.

In aggiunta a quanto specificato dal Prof. Motroni, il Prof. Tebaldi aggiunge che la Commissione ha certamente orientato la riforma del CdS al raggiungimento del massimo grado possibile di preparazione professionalizzante, ricordando tuttavia che la laurea triennale ha, per propria natura e per via dei vincoli imposti dalla declaratoria della classe di laurea, un profilo non primariamente indirizzato alla specializzazione. Ciò nonostante, si possono individuare alcune posizioni professionali perseguitibili con l'ottenimento di tale laurea triennale: per esempio quella di operatore delle forze di polizia locale e di altre carriere militari per chi segue l'indirizzo di "sicurezza interna", oppure quella di operatore di Ong internazionali per chi segue l'indirizzo di "sicurezza internazionale".

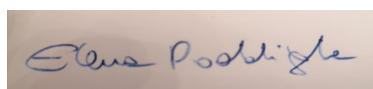
Il sig. Davide Puggioni chiarisce che il suo intervento non intendeva avere una valenza di natura critica rispetto alla riforma prospettata.

La Commissione all'unanimità fornisce parere favorevole sulla modifica del Corso di laurea in Sicurezza e cooperazione internazionale.

La seduta è tolta alle ore 10:15.

La Presidentessa

Prof.ssa Elena Poddighe

A rectangular box containing a handwritten signature in blue ink that reads "Elena Poddighe".

La verbalizzante

Dott.ssa Maria Teresa Nurra

A handwritten signature in black ink that reads "Maria Teresa Nurra".